

WORKSHOP II

Dagli stereotipi di genere alla violenza di genere online e alla colpevolizzazione delle vittime

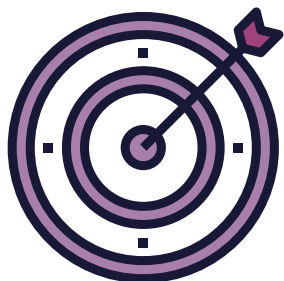
2.1 Introduzione

Affinchè tu possa riconoscere la discriminazione e la violenza di genere, questo workshop ti guiderà nell'acquisire strategie per la prevenzione di tali comportamenti e nell'acquisire consapevolezza rispetto alle responsabilità dei colpevoli.

Il nostro approccio all'interno del workshop si ispira alle tecniche e alla metodologia del Teatro dell'Oppresso dove la messinscena diventa strumento di confronto e riflessione sociale. Riflessioni agite che mirano a mutare lo scenario sociale e produrre un cambiamento positivo negli attori sociali: i nostri giovani. La potenza dell'educazione attraverso il linguaggio teatrale si differenzia ed è complementare agli altri insegnamenti in quanto pone l'individuo nella condizione di esprimersi con tutto se stesso, dando voce e corpo ai pensieri, alle emozioni, ai sentimenti, al proprio mondo di valori e all'esserci qui ed ora. In una prospettiva di crescita, il fine del teatro non è la trasmissione di un sapere ma la formazione e l'autoformazione globale del soggetto in relazione con gli altri e con il gruppo dei pari, sotto la regia attenta dell'insegnante/educatore.

Pensiamo che conoscersi e incrementare il proprio potenziale espressivo e creativo, permetta a chi è in età evolutiva di maturare abilità personali e sociali orientate alla positività e alla condivisione, ampliando le proprie capacità immaginative in un'ottica di ricerca del "ben-essere". Il gioco teatrale permette un coinvolgimento attivo dei ragazzi che li rende responsabili del proprio processo di apprendimento e lavora sulla motivazione al cambiamento.

Questo workshop include due attività, per una durata totale di 3 ore, divise nelle seguenti fasi: reader (45 minuti), user (45 minuti), critic (45 minuti) e evaluator (45 minuti). E' indirizzato a giovani da 15 ai 17 anni e può essere realizzato in classe.



Obiettivi:

- Apprendere il significato di stereotipi, discriminazione e violenza di genere.
- Imparare a riconoscere la discriminazione e violenza di genere con particolare riferimento al web.
- Fare esperienza simulata di situazioni di violenza di genere.
- Presa di coscienza di sé e del proprio pensiero rispetto al tema del genere.
- Acquisire strategie di prevenzione della discriminazione e della violenza di genere online e trovare strategie di cambiamento e risoluzione delle problematiche che ne comportano.
- Acquisire consapevolezza rispetto alle responsabilità dei colpevoli e non delle vittime nei casi di discriminazione e violenza di genere.



Strumenti:

Fogli e biro oppure Pc e connessione internet (solo nel caso l'attività venisse fatta on-line).

2.2 Penso, parlo e agisco fuori dagli schemi!



Fase Reader



45 minuti

OFFLINE



Attività relativa
all'opzione
"in presenza"

Questa fase è strutturata in 4 azioni:

1. Parola
2. Gesto
3. Suono
4. Riflessione

Prima di iniziare si deve disporre i partecipanti in cerchio. Se ciò non fosse possibile, è sufficiente dare loro un ordine consequenziale.

Azione 1: Parola

L'insegnante dirà una parola chiave e tutti i partecipanti, in maniera istintiva, senza pensare, uno dopo l'altro, dovranno dire una parola legata alla parola chiave, senza ripetersi. Verranno fatti due giri con le parole chiave: Maschio e Femmina che dovranno essere chiaramente svelate solo prima di ogni giro. Prima di proporre le parole chiave è consigliabile fare un giro di prova su una parola facile come ad esempio: "Scuola" o "Famiglia".

Azione 2: Gesto

Con le stesse modalità dell'azione 1 si chiederà a tutti i partecipanti di fare un gesto legato alla parola detta precedentemente, senza emettere nessun tipo di suono. Verrà fatto un giro.

Azione 3: Suono

Con le stesse modalità delle azioni precedenti si chiederà a tutti i partecipanti di fare un suono (non una parola o una frase) legato al gesto fatto precedentemente. Verrà fatto un giro.

Azione 4: Riflessione

In questa ultima azione si chiederà ai partecipanti di dire quali gesti, parole e suoni hanno trovato più imbarazzanti, offensivi, denigratori e perché.

Attraverso le loro risposte sarà possibile fare una riflessione su cosa sia uno stereotipo di genere e su come possa diventare una forma di insulto e violenza. Questa fase oltre a consentire ai partecipanti di comprendere l'argomento in discussione, serve loro per mettersi in gioco in prima persona, esprimendo il proprio pensiero (Azione 1) attivando il corpo (Azione 2), superando l'imbarazzo di doversi esporre davanti al gruppo (Azione 3), esternando e confrontandosi sul proprio sentire (Azione 4), gettando così le basi per procedere alla prossima fase.

Ecco una lista di domande che potrebbero servire a stimolare il dialogo e la riflessione:

1. È stato facile scegliere la vostra parola, gesto o suono?
2. Perché avete scelto quella parola, gesto o suono?
3. Quali parole, gesti o suoni vi hanno imbarazzato? Perché?
4. In quali parole, gesti o suoni vi riconoscete? Perché?
5. Quali parole, gesti o suoni vi hanno infastidito? Perché?
6. Pensate che alcune delle parole, gesti o suoni siano stati più rappresentativi di altri? Perché?
7. Vorreste aggiungere qualche parola, gesto o suono che non è stata fatta?
8. Se poteste cambiare la vostra parola, gesto o suono lo fareste? E Perché?



Fase Reader



45 minuti

Strumenti

- **PC/Laptop - Internet Connection**

Attraverso le piattaforme per videoconferenze è possibile svolgere l'attività. È necessario organizzare il turno di parola.



**Attività relativa
all'opzione "online"**

2.3 In scena!



Fase User



45 minuti

Strumenti

- Copione stampato



Attività relativa
all'opzione
"in presenza"

In questa fase l'insegnante chiederà ai partecipanti di mettere in scena una situazione che ha il seguente copione.

SCENA

PERSONAGGI:

- 1 Ragazzo (Marc)
- 1 Ragazza (Lucy)
- 1 Narratore

I personaggi Marc e Lucy saranno interpretati da più ragazzi, che si alterneranno in alcuni momenti del dialogo segnati come: "Cambio ruoli", prima di iniziare deve essere già deciso l'ordine delle coppie di ragazzi e assegnate le parti dando ad ognuno una copia del testo così da poterla leggere almeno una volta. I personaggi saranno seduti su due sedie distanti tra loro, scrivono sul cellulare e, leggendo ad alta voce, comunicano quello che stanno scrivendo. Davanti ad ogni sedia ci sarà un cartello con scritto il nome dei due personaggi: "Marc", "Lucy". Il narratore sarà interpretato dall'insegnante/educatore che leggerà defilato.

Narratore: Giorno 1

Marc: (Like)

Lucy: Ma chi è questo Marc che mi ha iniziato a seguire e mi ha messo il like? ... Carino! (Segui)

Narratore: Dopo qualche giorno

Marc: (Like). Che foto meravigliose!

Lucy: Grazie.

Narratore: Dopo qualche giorno

Marc: Like! Grande fotografa!

Lucy: Grazie! (Faccina grande sorriso)

Narratore: Dopo qualche giorno

Marc: Like! Che brava! (Faccina occholino)

Lucy: Grazie! (Faccina grande sorriso)

Narratore: Dopo qualche giorno

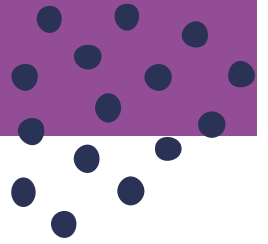
Marc: Like! Foto Top! (emoticon con l'occholino)

Lucy: (Doppia Faccina grande sorriso)





CAMBIO RUOLI



Narratore: Dopo qualche giorno in chat

Marc: Ciao! Sono belle le tue foto! Sei molto brava!

Lucy: Grazie. La fotografia è la mia passione!

Marc: Mi sembra di conoscerti, che scuola fai?

Lucy: Il Liceo Manzoni.

Marc: Un mio amico frequenta la tua scuola.

Lucy: Che classe fa?

Marc: La quinta.

Lucy: Sei una bambina!

Lucy: Tu quanti anni hai?

Marc: Io 17.

Lucy: Che scemo! C'è solo un anno di differenza tra noi!

Marc: Non ti arrabbiare! (Faccina con occholino e lingua)

Lucy: Figurati sei tu quello vecchio! Faccina linguaccia)

Marc: (Faccina che ride)

Lucy: Devo andare! (Manina che saluta)

Marc: è stato bello conoscerti!! (faccina che sorride)



CAMBIO RUOLI

Narratore: Dopo qualche giorno in chat

Marc: Ciao Lucy! (Faccina che sorride)

Lucy: Ciao Marc! (Faccina che sorride)

Marc: Ho visto che hai pubblicato una foto al Moon con le tue amiche.

Lucy: Sì sono andata sabato sera.

Marc: Ci vado spesso anch'io con i miei amici! Magari una sera ci possiamo incontrare!

Lucy: Perché no...

Marc: Top! (Faccina felice)





CAMBIO RUOLI

Narratore: il giorno dopo

Marc: Allora sabato ci si vede al Moon, confermato?

Lucy: Ancora non lo so devo parlare con le mie amiche!

Marc: Ok! lo confermo!

Lucy: Bene!

Narratore: il giorno dopo

Marc: Hai parlato con le tue amiche?

Narratore: dopo qualche ora

Marc: Lucy? Tutto bene?

Narratore: dopo qualche ora

Marc: Lucy sei viva?

Narratore: dopo qualche ora

Marc: Pianeta Terra chiama Lucy. (Faccina che ride)

Lucy: Ciao Marc alla fine con le mie amiche abbiamo deciso che sabato non andremo al Moon.

Marc: Ok, dove andate?

Lucy: Ancora non lo sappiamo.

Narratore: dopo poco

Marc: Ho detto qualcosa di sbagliato?

Narratore: dopo poco

Marc: Perché non mi rispondi?

Narratore: dopo poco

Marc: Lucy????

Narratore: dopo poco

Marc: Potresti almeno rispondere!

Narratore: il giorno dopo

Marc: Ti credi tanto bella! Sei un cesso!!

Narratore: dopo poco

Marc: Ti ho visto insieme alle tue amichette a farvi i selfie vestite come delle poco di buono!

Narratore: dopo poco

Marc: Sei come tutte le ragazze prima fai la carina poi....! Spero di non incontrarti mai!

A questo punto si blocca la scena e si chiede ai partecipanti come la storia sarebbe potuta andare avanti, vagliando le diverse possibilità e possibili conseguenze:

- Lucy avrebbe dovuto rispondere a Marc.
- Lucy avrebbe dovuto affrontare di persona Marc.
- Lucy avrebbe dovuto denunciare Marc.
- Lucy avrebbe dovuto fare una screenshot della chat per poi pubblicarlo e screditare Marc pubblicamente.
- Lucy avrebbe dovuto parlarne con le amiche oppure con i genitori o un referente adulto (es. professore della scuola).
- Lucy avrebbe potuto bloccare sui social Marc.
- Marc però avrebbe potuto creare un nuovo profilo falso, sarebbe potuto andare davanti alla scuola di Lucy o cercarla nel locale

Inoltre si chiede ai partecipanti::

- Cosa ha sbagliato Marc?
- Cosa ha sbagliato Lucy?
- Chi dei due ha sbagliato di più?



Fase User



45 minuti

Strumenti

- **PC/Laptop - Connessione Internet**
- **Strumento online per videochiamate in cui si possa condividere una presentazione sullo schermo**

ONLINE




Attività relativa all'opzione "online"


Attraverso le piattaforme per video-conferenze è possibile svolgere l'attività.

È necessario avere il copione in forma digitale da poter inviare ai ragazzi che decideranno di partecipare alla messinscena.

Si potrebbe anche pensare di far scrivere la chat della scena in diretta.

2.4 Però è anche colpa sua! Se lei...



Fase Critic  **45 minuti**

Strumenti

- Fogli e biro



**Attività relativa
all'opzione
"in presenza"**

I partecipanti verranno divisi in due gruppi, l'aula verrà trasformata in un tribunale, un gruppo sarà l'accusa e l'altro la difesa.

Ad ogni gruppo verrà letto (e anche consegnato in cartaceo) il seguente caso:

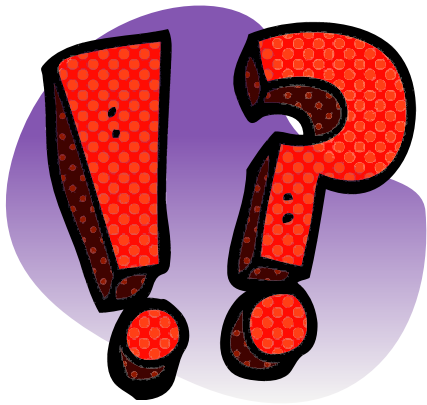
Jennifer abita in un piccolo paese, è una bellissima ragazza, di buona famiglia, ama il suo corpo e le piace mostrarlo agli altri, vestendosi firmato. Adora stare al centro dell'attenzione, andare alle feste, divertirsi e conoscere ragazzi. Proprio ad una di queste feste, Jennifer conosce James un bel ragazzo che con i suoi modi riesce a conquistarla. I due si mettono insieme e sono molto felici. Dopo qualche mese di frequentazione, James propone a Jennifer un gioco per "accendere" la loro coppia e le chiede di mandargli alcune foto provocanti. Jennifer accetta, perché la cosa la diverte molto.

Dopo 2 anni di fidanzamento, Jennifer capisce di non amare più James e decide di lasciarlo. James non riesce ad accettarlo, per questo è molto arrabbiato e decide di vendicarsi pubblicando on line le loro foto private.

In poco tempo tutto il paese viene a sapere delle foto. Jennifer si vergogna molto e decide di trasferirsi dal fratello lontano da tutti. Ma le foto diventano virali e, per Jennifer, la vita è diventata impossibile. Per porre fine a questo inferno Jennifer decide di portare in tribunale James e di denunciare tutti i siti che hanno pubblicato le foto.

Qui si interromperà la storia e l'insegnante chiederà ai partecipanti di scrivere, anche a mo' di elenco, tutti i motivi per cui Jennifer ha ragione (difesa) e tutti gli errori che Jennifer ha fatto (accusa) dando 15/20 minuti di tempo massimo alla fine dei quali ogni gruppo, partendo dall'accusa, dovrà leggere ad alta voce quello che ha scritto confrontarsi con l'altro.

Solo a questo punto si svelerà che la storia di Jennifer è ispirata a un fatto di cronaca vero (Tiziana Cantone 2016) finito in tragedia, perché la protagonista oltre a non aver vinto la causa, ha deciso di togliersi la vita.



Da questa storia e dal successivo confronto con i ragazzi potrebbero emergere diverse riflessioni:

- Hai mai pensato a come alcune semplici azioni possono avere conseguenze enormi?
- Pensi che la reazione di Jennifer sia stata esagerata? Pensi che James abbia fatto una "bravata"?
- Non pensi che tali azioni possano danneggiare gravemente le vittime?
- Hai mai sentito parlare di cyberstalking?
- Conosci amici che sono stati vittime di cyberstalking?
- Hai mai sentito parlare di doxing (ricerca e pubblicazione di informazioni personali online)?



Fase Critic



45 minuti

Strumenti

- PC/Laptop
- Buona connessione Internet
- Piattaforma per Video-conferenze

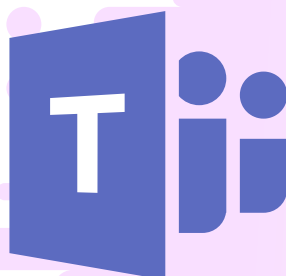
ONLINE



Attività relativa
all'opzione "online"

Attraverso le piattaforme per video-conferenze è possibile svolgere l'attività. Alcune piattaforme danno anche la possibilità di dividere i gruppi e farli restare in "room" separate.

zoom



2.5 Hai capito?!



Fase Evaluator



45 minuti

Strumenti

- Fogli e biro

OFFLINE



Attività relativa
all'opzione
"in presenza"

L'insegnante/educatore consegnerà ai ragazzi una serie di biglietti su cui ci saranno scritte frasi e situazioni ambigue di discriminazione e/o violenza di genere, in particolare legate al mondo on line. I partecipanti verranno divisi a coppie e di fronte agli altri dovranno fare e dire quello che c'è scritto sul biglietto, il resto della classe dovrà dire se c'è discriminazione e/o violenza di genere.

Questo gioco potrebbe far emergere dubbi ma soprattutto dovrebbe far emergere una nuova consapevolezza.

FRASI AMBIGUE

F: Femmina

M: Maschio

F/M

F: Come sto?

M: Benissimo! Per una volta sei vestita da femmina!

RIFLETTI: Pensare che esista un modo di vestirsi "da femmina".

M/M

M1: (piangendo) Questo film è così commovente.

M2: Non fare la femminuccia!

RIFLETTI: La sensibilità e il pianto appartengono alla sfera femminile.

F/F

F1: Hai visto Francesca con la minigonna?

F2: Sì è troppo grassa non può permettersela.

RIFLETTI: Non avere la libertà di vestirsi come si preferisce senza essere giudicati.

F/M

F: (arrabbiata) Smettila!

M: Come sei acida! Ti deve venire il ciclo?

RIFLETTI: Se una donna si innervosisce è colpa del ciclo mestruale come se non potesse avere il diritto di arrabbiarsi.



FRASI AMBIGUE

F/F

F1: Hai visto il goal di ieri sera?

F2: Lascia stare il calcio è una cosa da maschi.

RIFLETTI: Pensare che il calcio sia "da maschi".

M/M

M1: Cosa ne pensi di Maria?

M2: Culo da 8 ma tette un 6 scarso.

RIFLETTI: La donna viene valutata tramite numeri. Questo vale anche al contrario.

F/M

F: Ho deciso mi iscriverò a giurisprudenza perché voglio diventare un giudice.

M: Ma lo sai quanti anni ci vogliono? Diventerai troppo vecchia e non potrai avere figli.

RIFLETTI: La donna deve necessariamente desiderare di essere madre.

M/M

M1: Hai saputo di Luca ha baciato 5 ragazze diverse la stessa sera! È un grande!

M2: E Giulia ne ha baciati 6 è proprio una z*****a!

RIFLETTI: Avere più relazioni per un uomo è un vanto invece per una donna è diffamante.

F/F

F1: C'è mio padre a casa con il mio fratellino.

F2: Che bravo fa il mammo!

RIFLETTI: L'accudimento è solo una questione femminile.

F/M

F: Lasciami in pace!

M: Ma se sei così brutta che non ti vuole nessuno!

RIFLETTI: Il valore di una donna è misurato dal suo essere desiderabile per gli uomini.

A conclusione dell'incontro, alla luce dell'attività educativa a cui hanno partecipato, l'insegnante/educatore consegnerà dei biglietti bianchi e chiederà ai partecipanti di scrivere se hanno mai assistito, se hanno mai osservato o sentito di situazioni di discriminazione o violenza di genere.



Fase Evaluator



25 minuti

STRUMENTI:

- PC/Laptop - Connessione Internet

Attraverso le piattaforme per video-conferenze è possibile svolgere l'attività. Alcune piattaforme danno anche la possibilità di dividere i gruppi e farli restare in "room" separate.

ONLINE



Attività relativa
all'opzione "online"